

A Palazzo Vecchio retrospettiva su Christian Hess

E' stata inaugurata ieri, nella sala delle Armi di Palazzo Vecchio a Firenze, la Mostra retrospettiva del pittore tedesco Christian Hess (Bolzano 1895 - Innsbruck 1944), patrocinata dalla presidente del Parlamento europeo e promossa dal Goethe Institut; la mostra itinerante è partita nel novembre del '74 da Palermo e ha già toccato Roma, Padova, Trieste, Bolzano e Milano suscitando vivo interesse. Nel corso del '76 si trasferirà in Austria, al museo di Stato di Innsbruck, e successivamente in Svizzera e in Germania, dove verrà ospitata dalla Kuntsverein di Monaco.

Espressionista per cultura, classico per formazione, Christian Hess nella sua vita breve e inquieta (perì a soli 49 anni sotto un bombardamento) volle e seppe sperimentare in modo originale maniere e forme del post-impressionismo e del post-cubismo, della metafisica e dello astrattismo.

Le opere di Christian Hess (60 in mostra, tra disegni, acquerelli ed oli) a rivederle a tanti anni di distanza, appaiono vive e attuali e ci pongono, come nota Leonardo Sciascia nella prefazione alla monografia dell'artista stessa da Marcello Venturoli e pubblicata dalla Cassa di Risparmio per le Province siciliane — « di fronte a un pittore colto e composito; a un pittore che ha respirato la cultura del suo tempo ».

La mostra di Firenze, curata dall'Associazione italo-tedesca e dal Comune, rimarrà aperta fino al 15 febbraio.